

Conferenza stampa per il Convegno con Masaru Emoto, lo scienziato della memoria dell'acqua

Con il patrocinio di Confcommercio Messina, un evento prestigioso si svolgerà nella città dello Stretto, dal giorno 11 al 13 ottobre. Il famoso scienziato giapponese Masaru Emoto parteciperà al Convegno "Ovunque l'acqua è vita". Masaru Emoto è molto famoso per i suoi studi sulla memoria dell'acqua. Lo scienziato avrebbe infatti provato che questo prezioso liquido è in grado di "sentire" e registrare le emozioni. Con una speciale tecnica riesce a fotografare l'acqua cristallizzata dopo averla sottoposta a stimoli esterni (musica, parole, suoni, immagini, scritte etc.). Sul palco si alterneranno con Emoto altri due scienziati; il dott. Massimo Citro e la dott.ssa Mimma Luciano. Il primo, medico e ricercatore (ha anche scritto un libro con Emoto) ha applicato nel mondo della medicina le scoperte sull'acqua. La dott.ssa Luciano, psicologa, ha dato seguito agli studi di Emoto trovandone importanti applicazioni sul benessere emotivo. Sul palco anche altri operatori. Myra Luce Panascia, operatrice olistica e naturopata, suonerà le affascinanti campane di cristallo per elevare le frequenze vibrazionali. Stefano Spoto, esperto della cultura aborigena, utilizzerà il didgeridoo, strumento donatogli da uno sciamano, a scopo terapeutico. Giovanna Costa suonerà le campane tibetane. L'evento sarà aperto da una performance del noto pianista Giovanni Renzo. I lavori saranno introdotti da



Giuseppe Cardullo, esperto di PNL e comunicazione, conduttore delle tre giornate di convegno. L'evento ha anche una valenza legata al territorio. Questi convegni infatti vengono sempre tenuti nelle grandi capitali europee. Scommettere su Messina nasce dalla voglia di lanciare la città dello stretto come location ideale per il turismo congressuale di qualità con eventi culturali/divulgativi che catalizzano l'attenzione di scienziati. Alla conferenza stampa prenderanno parte, il sindaco di Messina Renato Accorinti, il presidente di Confcommercio Carmelo Picciotto, Mimma Luciano e Giuseppe Cardullo.